Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Rapporto ANVUR
Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Telematica "Leonardo da Vinci"

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 9 del 16/01/2025

Sommario

Acronimi utilizzati 3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico 4
2 - Presentazione della struttura valutata 5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E) 6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo 7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE 14
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 19
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 21
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE 25
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) 28
4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) 28
4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) 30
4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS) 33
5 - Giudizio finale 40

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFF	Offerta formativa
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PhD	Dottorato di ricerca
PI	Parti interessate
PIAO	Piano integrato delle attività e organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
RRC	Rapporto di riesame ciclico
SA	Senato Accademico
SAQAT	Sistema di Assicurazione della qualità dell'Ateneo Telematico
SSD	Settore scientifico disciplinare
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
SWOT	Strengths, Weakness, Opportunities, Threats
TM	Terza Missione
Ud'A	Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
UNIDAV	Università Telematica Leonardo da Vinci
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, con Delibera n. 9 del 17 gennaio 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 6 febbraio 2024 e 4 marzo 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Facoltà oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Scienze dell'Educazione e della Formazione - Classe L-9	Sustainable blue economy and one health	Dipartimento di Scienze umane, giuridiche e dell'economia
Giurisprudenza – Classe LMG/01		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 6 maggio 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 93 del 24 aprile 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione[1] e comunicati all'Ateneo in data 27 maggio 2024 e 11 giugno 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Tancredi Virginia (PO, Università Tor Vergata di Roma, M-EDF/01) **Coordinatrice**: Tosi Simona (PTA, Università di Parma) **SEF**: Occhicone Giuseppe (Dottore commercialista) **Esperto telematico**: Bellini Claudia (PA, Università di Modena e Reggio Emilia, M-PED/03)	
SottoCEV A	**SottoCEV B**
• Scienze dell'Educazione e della Formazione - Classe L-9	• Giurisprudenza - Classe LMG/01
Dottorato di ricerca: Sustainable blue economy and one health	Dipartimento: Scienze umane, giuridiche e dell'economia
Responsabile – Esperto di sistema: Adami Gianpiero (PO, Università di Trieste, CHIM/01) Esperti Disciplinari: Garavaglia Andrea (PA, Università di Milano, M-PED/03) Studente Valutatore: Di Mambro Tommaso (Area biomedica, Università di Ferrara)	**Responsabile** – Esperto di sistema: Serio Rosa Maria (PO, Università di Palermo, BIO/09) Esperti Disciplinari: Astone Antonina (PA, Università di Messina, IUS/01) Studente Valutatore: Barbagallo Federico (Area giuridica, Università Sapienza di Roma)

[1] Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Telematica “Leonardo da Vinci”, è un'università non statale, istituita nel 2004 per volontà dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" e della Fondazione Ud'A. L’Ateneo ha come proprio fine istituzionale lo svolgimento di corsi universitari a distanza.

L’Ateneo offre istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici (Laurea, Laurea magistrale e Dottorato di ricerca). Opera, inoltre, nel campo della formazione superiore anche attraverso corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e Master di I e II livello.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	1	282
Magistrali a Ciclo Unico	1	82
Dottorati di Ricerca	1	1
Totale	**3**	**365**

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 18/12/2024

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	1

Fonte: MUR – Strutture al 18/12/2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche				
02 – Scienze fisiche				
03 – Scienze chimiche				
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche				
06 – Scienze mediche				
07 – Scienze agrarie e veterinarie				
08 – Ingegneria civile ed architettura				
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione				
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche			1	**1**
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche			1	**1**
12 – Scienze giuridiche			2	**2**
13 – Scienze economiche e statistiche				
14 – Scienze politiche e sociali				
Totale			**4**	**4**

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 18/12/2024

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	**16**	**16**	**32**

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 18/12/2024)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue[2]:

• **Pienamente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".

• **Soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".

• **Parzialmente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.

• **Non soddisfacente**. Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

[2] La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 10 maggio 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (20 giugno 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca (17 luglio 2024).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperto telematico e gli Esperti Studenti. Gli Esperti Disciplinari hanno partecipato in collegamento da remoto. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimento oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 7).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, del Corso di Dottorato di Ricerca e del Dipartimento oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 20 settembre 2024. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 24 ottobre 2024.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, dal momento che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni (come da comunicazione trasmessa in data 22 novembre 2024), hanno integrato il Rapporto di Accreditamento Periodico e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 20 dicembre 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Scienze dell'Educazione e della Formazione - Classe L-9	03/07/2024
Giurisprudenza - Classe LMG/01	03/07/2024
Dottorato di ricerca in Sustainable blue economy and one health	03/07/2024

Tab. 8 – Programma della visita in loco (17 luglio 2024 – 18 luglio 2024)

<table>
<tr><th>17/07/2024</th><th>18/07/2023</th><th>19/07/2023</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Sede
Tutta la CEV</td><td>Sede
Tutta la CEV</td><td rowspan="3">Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV</td></tr>
<tr><td>SottoCEV B - Dipartimento di Scienze umane, giuridiche e dell'economia</td></tr>
<tr><td>Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorato/Dipartimento/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo</td></tr>
</table>

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

Per formulare le sue valutazioni, la CEV si è avvalsa pertanto dell'autovalutazione effettuata dall'Ateneo in riferimento alla Sede, ai Corsi di Studio, al Corso di Dottorato di Ricerca e al Dipartimento relativamente ai vari Punti di Attenzione. A giudizio della CEV, l'autovalutazione è stata riferita ad un contesto temporale molto recente e ciò non ha consentito alla CEV di poter valutare i processi di monitoraggio operati dall'Ateneo e di ricostruire le azioni di miglioramento pregresse messe in pratica da UNIDAV.

L'autovalutazione in generale è coerente con gli Aspetti da Considerare, ma i documenti relativi ad ogni PdA, in particolar modo per quanto riguarda la Sede, non sempre hanno fornito alla CEV le fonti utili per la formulazione della valutazione ed è pertanto stato necessario procedere alla richiesta di integrazione documentale.

L'autovalutazione mostra una parziale capacità dell'Ateneo di individuare sia i Punti di Forza, sia le Aree di Miglioramento. I documenti chiave messi a disposizione per ogni PdA non sempre hanno fornito un supporto adeguato all'analisi documentale, anche perché, in genere, non sono stati puntualmente oggetto di riferimento nell'autovalutazione.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
  - Principali Punti di Forza
  - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita
  - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
  - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

La CEV ha apprezzato lo spirito con cui è stata accolta dalla comunità accademica dell'Università telematica "Leonardo da Vinci". Le audizioni, sia da remoto che in loco, si sono svolte in un clima sereno e propositivo e hanno consentito alla CEV di approfondire e chiarire vari aspetti sul funzionamento del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità della Sede, dei Corsi di Studio, del Dipartimento e del Corso di Dottorato di Ricerca.

La CEV ha rilevato come caratteristica dominante di UNIDAV la sua dipendenza in termini di risorse economiche e umane dall'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio". La stessa UNIDAV ha dichiarato tale dipendenza in diversi documenti. La CEV ha preso visione anche del piano di rilancio di UNIDAV approvato dall'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio".

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli Organi di Governo.

Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti principali punti di forza:

- L'Ateneo è consapevole della necessità di aggiornare il proprio Sistema di Governo, tanto che ha previsto la revisione dello Statuto, in prima istanza programmata per il 2023 e poi rimandata all'autunno 2024. Il documento sul sistema di Assicurazione della Qualità, a livello programmatico è chiaro ed esaustivo, prevede una sezione dedicata alle modalità di riesame, tuttavia, è stato approvato solo nel febbraio 2024, per cui non se ne può apprezzare ancora l'efficacia.
- L'Ateneo ha un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) adeguato. Nello Statuto, nel Regolamento generale d'Ateneo e nel Regolamento didattico sono definiti ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative. Le quattro fasi di pianificazione/esecuzione/monitoraggio e miglioramento del processo di AQ sono descritte per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Tuttavia, l'Ateneo è ancora nella fase della pianificazione.

- Le dimensioni ridotte dell'Ateneo facilitano comunicazione e coordinamento con l'amministrazione centrale e tra i vari organi accademici, tuttavia, il processo di comunicazione non è ancora strutturato.
- Nel Piano Strategico 2023-2025 sono definiti gli obiettivi strategici e operativi a seguito di un'attenta analisi SWOT e il Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti appare ben strutturato.
- La rappresentanza degli studenti negli organi periferici ha, seppur solo di recente, assunto un ruolo maggiormente propositivo, come indicato anche nella relazione del Nucleo di Valutazione.
- Il Nucleo di Valutazione risulta pienamente consapevole del grado di partecipazione attiva degli studenti e delle relative criticità, monitorando tale aspetto e individuando azioni correttive coerenti, specialmente riguardo al miglioramento della somministrazione e dell'utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, che tuttavia risultano ancora in corso di attuazione da parte dell'Ateneo.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva le seguenti principali aree di miglioramento:

- L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" dimostra una parziale dipendenza economica, strutturale e amministrativa dall'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio", definita dallo stesso Ateneo oggetto di visita "Università Madre". Il modello organizzativo di UNIDAV è strutturato tenendo conto della caratteristica principale dell'Ateneo, quale "asset strategico dell'Università-madre". Da ciò deriva che anche il Sistema di Governo come anche quello dell'Assicurazione della qualità non sono completamente autonomi e si avvalgono di un significativo supporto, da cui si evince una parziale dipendenza da Ud'A.
- Dalla documentazione e dai colloqui svolti durante la visita in loco, non si evince se l'Ateneo ha messo in atto forme di riesame sistematizzate inerenti al Sistema di Governo e Sistema di Assicurazione della Qualità o se le recenti azioni correttive siano state solo una risposta alle raccomandazioni della precedente visita di accreditamento. Inoltre, il controllo è effettuato esclusivamente dal Presidente del CdA, in mancanza di una procedura strutturata.
- Il PQA e NdV interagiscono tra loro monitorando e valutando le azioni inerenti didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, tuttavia, non è chiaro come gli organi di monitoraggio e valutazione interagiscono con gli organi centrali e non si evince l'efficacia della loro azione
- Gli esiti della VQR 2015-2019, per definire le azioni e le linee di intervento finalizzate a migliorare la qualità dei prodotti della ricerca, non sono analizzati e discussi in maniera sistematica a livello di Organi di Governo, seppure un'analisi in tal senso sia riportata nella relazione del Nucleo 2023.
- L'Ateneo ha individuato il proprio contesto di riferimento, prevalentemente a livello locale, per ogni ambito (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e internazionalizzazione) e il principale portatore d'interesse è Ud'A. Il comitato d'indirizzo (costituito nel 2021) è rappresentativo di realtà interne all'Ateneo e del contesto sociale, ma non è chiaro, tuttavia, come i portatori di interesse contribuiscano allo sviluppo autonomo dell'Ateneo.
- L'Ateneo non ha dimostrato di coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali la componente studentesca (dato anche il ridotto grado di compilazione dei questionari OPIS), il personale docente e tecnico amministrativo. Inoltre, come emerge dalla Relazione del Nucleo di Valutazione, la centralità dello studente non è pienamente attuata, non è chiara la partecipazione attiva di docenti e studenti alla vita

dell'Ateneo e non si evincono procedure messe a sistema per comunicare osservazioni o formulare proposte da parte di tutte le componenti della comunità accademica.

- Quanto pianificato nel Piano Strategico non è stato ancora realizzato. Non emergono attività specifiche di comunicazione degli obiettivi strategici e operativi ed in generale di tutte le attività dell'Ateneo al personale, ad eccezione della pubblicazione del Piano Strategico sul sito web. Nonostante il piano di rilancio e gli accordi di partnership risalgono al 2021, dalla documentazione non sono chiare le modalità di monitoraggio delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi strategici programmati nel Piano Strategico. In quest'ultimo, inoltre, non si fa menzione ad aree strategiche e obiettivi operativi sulle tematiche dell'inclusione e delle pari opportunità, neanche in relazione alla terza missione.
- Le attività di monitoraggio e analisi dei risultati ai fini del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sono ancora nella fase della pianificazione, di conseguenza non ne è ancora valutabile l'efficacia.
- Lo Statuto garantisce una rappresentanza degli studenti negli Organi di Governo soltanto nel Senato Accademico e nei Consigli di Corso di Studio e negli organi di assicurazione della qualità periferici. Seppur l'Ateneo abbia di recente esteso la rappresentanza studentesca anche al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e al Consiglio di Dipartimento, tali rappresentanti non hanno diritto di voto in assenza di una espressa previsione da parte dello Statuto. Lo Statuto e il Regolamento di Ateneo non disciplinano in modo chiaro le modalità di svolgimento delle elezioni degli studenti, né l'elettorato attivo e passivo, essendo tale disciplina rimessa di volta in volta alla regolamentazione contenuta nei singoli decreti rettorali di indizione delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e nel Manifesto degli Studi di ciascun anno. Dai colloqui è emerso come la revisione statutaria, pur in programma, non abbia ancora tempistiche certe. L'Ateneo non ha inoltre individuato forme strutturate di promozione del ruolo delle rappresentanze studentesche e la partecipazione degli studenti ai momenti elettorali appare limitata.
- Non si ha evidenza dell'implementazione da parte dell'Ateneo di iniziative strutturate di formazione degli studenti e dei loro rappresentanti sulle tematiche dell'assicurazione della qualità e della cultura della valutazione.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di coinvolgere, in maniera proattiva, la componente studentesca, il personale docente e tecnico amministrativo nelle decisioni e nella vita dell'Ateneo.
- Si raccomanda di inserire nel PS aree strategiche e obiettivi operativi riguardo tematiche inerenti all'inclusione e le pari opportunità.
- Si raccomanda di dar seguito a quanto il PQA ha previsto nel Sistema di Assicurazione della qualità dell'Ateneo Telematico (SAQAT) aggiornato nel febbraio 2024, per quanto riguarda didattica, ricerca e terza missione, attraverso il monitoraggio sistematizzato dei risultati, in particolare della ricerca, analizzando con puntualità gli esiti della VQR per definire, collegialmente, le azioni e le linee di intervento finalizzate a migliorare.
- Si raccomanda, inoltre, di utilizzare strumenti informatici e cruscotti di dati certificati a supporto del monitoraggio.

- Si raccomanda di dar seguito alla revisione dello Statuto secondo quanto dichiarato nel corso della visita in loco.
- Si raccomanda di dar seguito ai processi descritti nel documento di Assicurazione della Qualità, passando dalla fase di pianificazione a quella di attuazione e quindi alle successive fasi del ciclo di Deming.
- Si raccomanda di pianificare e implementare azioni strutturate volte a incentivare la partecipazione degli studenti negli organi decisionali e di assicurazione della qualità, ad assicurare la formazione degli studenti e dei rappresentanti sulle tematiche della assicurazione della qualità e della cultura della valutazione e a promuovere la consapevolezza a tutti i livelli del ruolo delle opinioni degli studenti.

Condizioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti condizioni:

- L'Ateneo deve mettere in atto attività che monitorino il raggiungimento dei target a breve, medio e lungo termine tramite gli indicatori previsti nel Piano Strategico.
- L'Ateneo, nonostante abbia nominato recentemente un comitato d'indirizzo, deve estendere il suo contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale e includere la componente studentesca e degli ex alunni.
- L'interazione tra gli organi di monitoraggio e valutazione e le strutture centrali e periferiche va strutturata e resa efficace.
- L'Ateneo pur non dovendo predisporre il PIAO in quanto non statale deve, ai sensi del sistema AVA, predisporre un sistema di controllo delle prestazioni.
- L'Ateneo deve predisporre e mettere a sistema forme di ascolto per tutte le componenti della comunità accademica.
- L'Ateneo deve aggiornare la regolamentazione delle rappresentanze degli studenti, in modo da adeguare lo Statuto e i regolamenti di Ateneo alla recente estensione degli organi in cui sia presente una rappresentanza studentesca e da garantire a tali rappresentanti pieni diritti nell'ambito di tali organi.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti principali punti di forza:

- Implementazione di attività di formazione e aggiornamento per la revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici e il coordinamento delle attività di formazione dei docenti e dei tutor di Ateneo (Percorso formativo Faculty Development) arrivato alla II edizione.
- Adozione della procedura di whistleblowing, fondamentale strumento di compliance aziendale tramite il quale i dipendenti oppure terze parti possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali irregolarità/molestie/conflitti di interessi riscontrati durante la propria attività.
- L'Ateneo si avvale di un sistema di monitoraggio per la gestione di bilancio, attraverso il collegio dei revisori, il CdA, la Direzione Generale e un esperto professionista.
- La strategia di gestione delle strutture e infrastrutture è coerente con quanto pianificato nel Piano Strategico di Ateneo. L'approccio seguito relativamente alla pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie è basato sulle attività svolte e coordinate da altro ateneo (Ud'A) con cui sono comunque attive alcune convenzioni.
- L'Ateneo dispone di risorse umane che si coordinano tra di loro e con documentazione interna sulle strategie di manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie.
- L'Ateneo dispone di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento della didattica.
- L'Ateneo ha avviato il recepimento dei protocolli relativi all'accessibilità per raggiungere gli utenti con disabilità e per fornire un supporto alla didattica agli studenti BES.
- L'Ateneo dispone di infrastrutture tecnologiche adeguate alla didattica a distanza e ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza, acquistando varie licenze (es Articulate) finalizzati all'erogazione della didattica a distanza.
- L'Ateneo dispone di credenziali di accesso univoco per studenti e personale che permette un ingresso facilitato e sicuro ai sistemi informatici e ha esplicitato l'utilizzo di soluzioni tecnologiche per consentire il tracciamento delle attività in piattaforma degli studenti.
- L'Ateneo si impegna a garantire agli studenti un accesso continuo ai contenuti e alle attività formative della loro coorte di appartenenza, anche oltre e in ogni caso per almeno tre anni.
- L'effettiva presenza dei tutor assicura supporto alla didattica erogativa e valutativa anche per studenti disabili. Ciò mostra la concordanza con quanto esplicitato nella Carta dei servizi a riguardo degli studenti con disabilità.
- Le attività di disseminazione della conoscenza sul territorio sono pianificate e monitorate all'interno di un opportuno Piano di Marketing Strategico coerente con il Piano Strategico di Ateneo.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva i seguenti principali aree di miglioramento:

- I principi e le politiche per il reclutamento nei ruoli di UNIDAV sono condizionati dai piani di raggiungimento ex DM 1154/2021. Non vi sono però evidenze di criteri oggettivi per il reclutamento del personale accademico, né delle modalità di scelta dei SSD né della priorità di emanazione dei bandi. Tali evidenze non sono emerse nemmeno durante la visita in loco.
- Assenza di politiche per la progressione delle carriere del personale accademico, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario al fine di mantenere elevati livelli di qualità e di produttività scientifica e di ricerca e di erogazione dei servizi di supporto.
- Mancanza di assegnazione di premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
- Non adeguata formalizzazione delle delibere degli Organi di Ateneo.
- Sebbene sia stato implementato un programma di formazione e aggiornamento anche per il personale tecnico amministrativo e che questo sia autorizzato a partecipare ad eventi formativi organizzati dall'Università degli studi "G. d'Annunzio", non vi è alcun riscontro sull'efficacia di tali eventi.
- La gestione organizzativa è fondata su una diffusa informalità dei rapporti tra le persone, sono assenti modalità strutturate di ascolto sistematico e capillare del personale tecnico amministrativo.
- Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo non assicura alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto a docenti, ricercatori e dottorandi per l'erogazione di tutti i servizi istituzionali previsti.
- Nel bilancio di previsione, annuale (riferito al 2024), non si riscontra una chiara correlazione con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico. Tali obiettivi, tra l'altro, non sono ancora stati tutti realizzati.
- L'Ateneo non è dotato di contabilità analitica, anche se nel bilancio di previsione 2024 si trova il riferimento a costi di gestione relativi ad alcuni servizi (Dottorato, Ricerca, Terza Missione, Orientamento, web marketing e pubblicità).
- L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali, comparati con un quadro economico tecnico attuale e futuro, dimostra una dipendenza della sostenibilità economica e amministrativa "dall'Università Madre".
- Il ricorso alla stipula di convenzioni con provider per il reclutamento di studenti, in numero tale da contribuire alla sostenibilità economica dell'Ateneo.
- L'Ateneo non ha ancora sviluppato nessun piano di investimento e di sviluppo di strutture e infrastrutture edilizie, in particolare per le attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia.
- Il Piano Strategico non evidenzia in modo chiaro tutto il supporto in termini di strutture e infrastrutture fornito a UNIDAV da parte di Ud'A. Questo è spesso definito volta per volta in opportune convenzioni a tempo definito su cui non vi è quindi certezza temporale nel medio termine.
- Non è presente un monitoraggio per il controllo della situazione degli immobili e del loro stato di conservazione. Manca anche un sistema di monitoraggio delle aule, con cui sia possibile rilevare anche a distanza i dati di funzionamento e programmare interventi nel caso di eventi di malfunzionamento o situazioni straordinarie che si possono verificare.

- L'Ateneo non dispone di una strategia dichiarata per la manutenzione delle tecnologie. Non prevede, inoltre, una strategia di manutenzione delle tecnologie dedicate esplicitamente alla ricerca.
- L'Ateneo fornisce scarsa documentazione e informazione di dettaglio sulla verifica sistematica delle attrezzature e delle tecnologie per la didattica, rimandando a documentazione interna non esposta.
- Non sono previsti per il momento processi sistematizzati e documentati della descrizione delle modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) finalizzati a facilitare l'utilizzo delle tecnologie.
- Non vi è evidenza di sistemi di presenza certificata efficaci, in particolar modo per assicurare l'integrità nei momenti di valutazione a distanza.
- Non vi è documentazione sull'eventuale utilizzo dei dati scaricati da Moodle di presenza certificata ai fini di monitoraggio e AQ.
- La Gestione delle informazioni e della conoscenza non è ancora ben implementata e si trova solo in una fase di sviluppo iniziale, in particolare per quanto riguarda gli applicativi che sono spesso non di proprietà dell'Ateneo, ma appoggiati a sistemi informatici di Ud'A.
- Mancano procedure specifiche per le modalità di comunicazione e di dati in tempo reale tra gli organi di Ateneo che spesso risultano troppo informali e non sono documentate o archiviate. Non sono presenti in Ateneo sistemi per protocollare i documenti e le comunicazioni interne tra gli organi e verso l'esterno.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di applicare un sistema premiale per la produttività del corpo docente e la sua partecipazione al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Ateneo.
- Si raccomanda di avviare un processo di ascolto strutturato per il personale docente e tutor sulla soddisfazione e benessere lavorativo e implementare modalità formalizzate per la valutazione delle diverse iniziative loro proposte.
- Si raccomanda di individuare e attuare una procedura per valutare il livello di gradimento, da parte del personale, delle iniziative di formazione proposte.
- Si raccomanda di formalizzazione adeguatamente le delibere degli Organi di Ateneo.
- Si raccomanda di prevedere modalità formalizzate di ascolto sistematico del personale tecnico-amministrativo per la valutazione e il miglioramento dei servizi loro offerti dall'Ateneo e per la futura attività di Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.
- Si raccomanda di prevedere un ufficio di supporto dedicato alle attività istituzionali per l'assicurazione della qualità.
- Si raccomanda di prevedere forme di rilevazione della soddisfazione (anche eventualmente tramite indicatori di risultato), relativamente alla qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo a docenti, ricercatori e dottorandi e alla qualità dei servizi amministrativi.
- Si raccomanda di avviare un processo sistematico di monitoraggio delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione di UNIDAV.

- Si raccomanda che la fruibilità degli spazi sia meglio monitorata, documentata e i dati siano a disposizione degli organi di AQ per una verifica e per eventuali interventi migliorativi e correttivi.
- Si raccomanda di avviare un sistema di monitoraggio degli immobili e delle aule utilizzati da UNIDAV e che sono a disposizione per le diverse attività didattiche anche se di proprietà Ud'A.
- Si raccomanda di avviare un processo sistematico di monitoraggio delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione di UNIDAV.
- Si raccomanda che la fruibilità degli spazi sia meglio monitorata, documentata e i dati siano a disposizione degli organi di AQ per una verifica e per eventuali interventi migliorativi e correttivi.
- Si raccomanda all'Ateneo di definire una strategia per la manutenzione delle tecnologie e delle attrezzature.
- Si raccomanda di rendicontare e sistematizzare le attività di monitoraggio delle attrezzature e delle tecnologie per la didattica e a fornire evidenze sull'impegno di miglioramento della fruibilità di esse agli gli studenti con disabilità, DSA e BES.
- Si raccomanda all'Ateneo di provvedere alla creazione di processi di monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica a distanza che siano sistematici e rendicontati in documenti ad hoc.
- Si raccomanda la creazione di documentazione a supporto del personale UNIDAV e dei suoi studenti in merito all'utilizzo di infrastrutture e tecnologie per la didattica a distanza.
- Si raccomanda una revisione delle regole per gli esami a distanza, ammessi i quali bisognerebbe aggiornare le pratiche di certificazione della presenza.
- Si raccomanda di implementare i sistemi informativi e di integrarli tra loro ai fini dell'acquisizione, validazione, elaborazione, archiviazione, ma, soprattutto, utilizzo dei dati; si raccomanda anche di predisporre una documentazione che specifichi queste procedure.
- Si raccomanda di avviare un sistema funzionale e tracciabile di protocollo dei documenti e delle comunicazioni istituzionali, ad oggi assente.

Condizioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti condizioni:

- L'Ateneo deve definire i criteri trasparenti ed oggettivi per la gestione del reclutamento e della qualificazione del personale docente e ricercatore in coerenza con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Ateneo.
- L'Ateneo deve implementare una strategia per il reclutamento e la gestione del personale tecnico-amministrativo che si basi sull'analisi regolare dei fabbisogni e che possa consentire di migliorare anche le prestazioni del Dipartimento, con particolare riferimento alle attività di supporto alla ricerca e TM. La strategia adottata non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano.
- L'Ateneo deve implementare la numerosità del PTA tenendone in considerazione la qualificazione, al fine di supportare le attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo e poter raggiungere gli obiettivi previsti dal PS.
- È opportuno che l'Ateneo si doti di un adeguato sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni e funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici relativi a didattica, ricerca e terza missione.

- L'Ateneo deve definire un piano di utilizzo degli immobili e di sviluppo (se previsto) per i prossimi anni almeno a medio termine, in un'ottica di stabilità e certezza delle attività istituzionali, in particolare per tutte le attività di ricerca previste nel Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti principali punti di forza:

- Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo Telematico (SAQAT) individua con buona precisione i ruoli, le responsabilità e i compiti degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ, e individua adeguatamente i flussi di comunicazione e interazioni tra soggetti coinvolti nei processi di AQ.
- Il ruolo attivo del PQA nell'accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi, che promuove la cultura per la qualità, attua attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, anche attraverso la predisposizione e implementazione linee guida.
- L'approccio operativo del Presidio della Qualità nel monitoraggio del sistema di AQ dei CdS e Dipartimento, e l'efficace cooperazione con il NdV.
- Il NdV, basandosi sull'esame dei principali documenti prodotti, analizza ampiamente tutto il SAQ di Ateneo e nelle proprie relazioni annuali documenta gli esiti.
- Il NdV ha ben strutturato le audizioni ai CdS, al dottorato e alla governance ed ha anche analizzato nel dettaglio le criticità riscontrate dalla CEV nel corso della visita di accreditamento periodico precedente, segnalando le azioni avviate e svolgendo opportuni incontri con tutte le parti coinvolte.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva le seguenti principali Aree di Miglioramento:

- Il Dipartimento figura formalmente coinvolto nei processi di AQ della didattica, ma il suo ruolo attivo è praticamente assente, come emerso anche nella visita in loco.
- Il ruolo del personale TA e degli studenti nei processi di AQ non è proattivo, nonostante venga loro garantito un'adeguata accessibilità alle informazioni e ai dati.
- Il sito web non risulta aggiornato in modo costante e utile anche ad incentivare e promuovere la cultura dell'assicurazione qualità.
- L'intervento degli Organi di Governo nella gestione del processo di monitoraggio degli esiti dell'AQ documentati dal PQA e dal NdV al fine del mantenimento e miglioramento dell'AQ stessa.
- Per quanto riguarda l'ambito della didattica, il PQA deve farsi promotore per assicurare il riesame ciclico dei CdS e il riesame del sistema di governo e del sistema AQ, che ad oggi ha una periodicità triennale.
- Maggiore evidenza e aggiornamento della documentazione relativa alle analisi delle criticità e alla definizione delle conseguenti azioni di miglioramento.
- L'approccio adottato dal NdV ai fini dell'implementazione di alcune attività di AQ sui CdS in particolare non ha ancora portato a risultati del tutto soddisfacenti, soprattutto in relazione ai Riesami ciclici dei CdS, ad oggi non ancora avviati.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Per quanto riguarda l'ambito della didattica, si raccomanda che il PQA promuova il coinvolgimento del Dipartimento nell'analisi delle criticità e nella definizione delle relative azioni di miglioramento dei CdS.
- Si raccomanda di incrementare il pieno e strutturato coinvolgimento degli attori dell'Assicurazione della Qualità, in particolare del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, anche attraverso una specifica attività formativa.
- Si raccomanda di porre maggiore attenzione alla composizione degli organi preposti all'AQ, al fine di evitare situazioni di incompatibilità dei ruoli assunti dai vari membri.
- Si raccomanda di provvedere al riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.
- Si raccomanda l'attuazione sistematica e diffusa delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei - che prevedono, tra l'altro, la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS in preparazione della visita di accreditamento; tale importante previsione, non risulta applicata dai CdS sottoposti a visita.
- Si raccomanda che il PQA promuova una maggiore evidenza e aggiornamento della documentazione dei processi di AQ nei siti web.
- Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di mantenere alta l'attenzione sulla redazione dei rapporti di riesame ciclico da parte dei Corsi di Studio.

Condizioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C la seguente condizione:

- È necessario che gli Organi di Governo svolgano un ruolo attivo nella gestione del processo di monitoraggio degli esiti dell'AQ documentati dal PQA e dal NdV al fine del mantenimento e miglioramento dell'AQ stessa.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti principali punti di forza:

- L'offerta formativa è ben comunicata all'esterno da parte dell'Ateneo attraverso i propri regolamenti, a cui viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web. Per tutti i cicli di formazione l'offerta è resa pubblica e definita con vari livelli di dettaglio nelle pagine web dell'Ateneo.
- L'Ateneo dimostra impegno nel coinvolgere, per quanto riguarda l'offerta formativa, una discreta gamma di parti interessate sia interne che esterne e ad integrazione utilizza analisi di studi di settore. Questo processo garantisce che gli obiettivi formativi siano non solo coerenti con le competenze scientifiche disponibili, ma anche con le esigenze del mercato e della società.
- Promozione di programmi di formazione e aggiornamento per i docenti, al fine di garantire che le metodologie didattiche utilizzate siano in linea con le più recenti evoluzioni tecnologiche e pedagogiche.
- L'Ateneo ha stabilito collaborazioni con istituzioni accademiche e di ricerca a livello internazionale, che contribuiscono a creare un ambiente di ricerca attrattivo per studenti stranieri, specialmente nei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- L'Ateneo organizza programmi di recupero e supporto per gli studenti che entrano con debolezze o lacune nella preparazione iniziale, con l'obiettivo di portarli al livello richiesto per affrontare con successo il percorso accademico.
- Gli e-tutor, come è stato confermato in sede di colloqui con i Corsi di Studio, svolgono un'attività costante e individualizzata a supporto di tutti gli studenti che ne facciano richiesta e il loro ruolo risulta valorizzato dall'Ateneo in sede di pianificazione delle azioni di tutoraggio e orientamento in itinere.
- L'Ateneo garantisce un'offerta ampia e variegata di master e corsi di perfezionamento, che rappresenta uno dei punti di forza individuati dal Piano Strategico di cui è stato pianificato un ulteriore potenziamento.
- La partecipazione degli Alumni è valorizzata nell'ambito del Comitato di Indirizzo di Ateneo, ove gli ex studenti sono coinvolti al fine di individuare proposte per il miglioramento dell'Università e dei Corsi di Studio.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva i seguenti principali aree di miglioramento:

- La programmazione dell'offerta formativa è ancora molto incerta per alcuni aspetti e l'Ateneo ha una visione delle sue potenzialità di sviluppo non sempre del tutto coerente con la propria pianificazione strategica, così come risulta migliorabile la sinergia con il territorio.

- In relazione ad alcuni CdS avviati e poi chiusi in tempi molto brevi, si rileva che non è stata svolta un'analisi approfondita sulle cause e motivazioni e che nel Piano Strategico di Ateneo non sono state consultate fonti riguardanti altre università telematiche e non è stata fatta una approfondita analisi di contesto aggiornata, basata su fonti recenti. Anche l'attivazione dei Corsi di Dottorato e le motivazioni di tali percorsi formativi non sono sempre state definite chiaramente all'interno dell'attuale Piano Strategico.
- L'Ateneo promuove poche iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva.
- L'Ateneo raccoglie feedback dagli studenti, ma vi è una mancanza di sistematizzazione di questo processo e l'integrazione delle opinioni degli studenti nelle decisioni riguardanti la struttura e i contenuti dei corsi.
- Rafforzare le competenze scientifiche interne all'Ateneo e assicurare che siano adeguatamente sostenute e valorizzate per migliorare l'efficacia formativa e la stabilità dei CdS e dei Dottorati di Ricerca e permettere una maggiore indipedenza da risorse e competenze dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio".
- Il sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle metodologie didattiche adottate, specialmente quelle che utilizzano tecnologie digitali e approcci innovativi, non è ancora sufficientemente adeguato.
- L'Ateneo offre limitati servizi di supporto per studenti con DSA e BES, in particolare non risulta ancora avviata l'attività del Gruppo di Lavoro sul tema.
- Potenziamento del sistema di raccolta e utilizzo del feedback da parte degli studenti e delle parti interessate per rendere ancora più efficaci i processi di aggiornamento dell'offerta formativa.
- Nel Piano Strategico di Ateneo non sono previste specifiche azioni e obiettivi volti al potenziamento delle attività di orientamento in entrata organizzate autonomamente dall'Ateneo, anche tenuto conto delle peculiarità di un'università telematica, e al coordinamento di tali attività con le strategie relative all'ammissione degli studenti e al potenziamento dell'attrattività.
- Le attività dei provider, che lo stesso Piano Strategico individua come centrali ai fini di favorire l'attrattività dell'Ateneo, non sono coordinate in alcun modo con le attività di orientamento in ingresso promosse dall'Università e non viene verificato se la vision dei provider sia idonea a garantire che gli studenti assumano scelte coerenti con le proprie aspirazioni, esigenze e motivazioni in sede di iscrizione.
- Non si hanno evidenze di specifiche attività di monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento di ingresso promosse dall'Ateneo.
- Non si ha evidenza di attività di monitoraggio strutturate della chiarezza delle modalità per l'ammissione, l'iscrizione degli studenti e la gestione delle carriere degli studenti.
- Rafforzamento dei servizi di supporto logistico e amministrativo dedicati agli studenti stranieri, facilitando il loro inserimento accademico e sociale nell'Ateneo, e migliorando la loro esperienza complessiva.
- Il monitoraggio continuo delle esigenze degli studenti con disabilità, DSA e BES, per garantire che i servizi e i supporti offerti rimangano sempre adeguati e aggiornati in base ai cambiamenti nelle necessità degli studenti.
- Potenziamento della formazione del personale docente e amministrativo sulle problematiche legate alla disabilità, DSA e BES, per garantire una maggiore sensibilità e competenza nell'affrontare le esigenze di queste categorie di studenti
- Il potenziamento delle attività di avvicinamento al mondo del lavoro e di rafforzamento dei rapporti tra università e impresa, pianificato di recente, risulta essere stato implementato in modo ancora limitato.

Non si ha evidenza dell'attuazione del monitoraggio relativo alle attività di tutorato e di avvicinamento al mondo del lavoro.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere la programmazione dell'offerta formativa di UNIDAV più coerente e attenta alla realtà territoriale e nazionale e alle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo telematico e di esplicitare questo nei documenti di pianificazione strategica.
- Si raccomanda di avviare un dettagliato monitoraggio degli studenti stranieri e di quanti partecipano ai test di ammissione e alle prove di conoscenza della lingua italiana anche ai fini di un miglioramento dell'attrattività internazionale.
- Si raccomanda di implementare un adeguato sistema per il monitoraggio delle metodologie didattiche adottate.
- Si raccomanda di rendere attivo il Gruppo di Lavoro rivolto alla gestione degli studenti con DSA e BES, per garantire loro adeguati servizi.
- Si raccomanda il potenziamento delle attività di internazionalizzazione e la piena attuazione delle attività a riguardo pianificate ma non ancora attuate. In particolare, si raccomanda il miglioramento dell'attrattività nei confronti degli studenti stranieri, anche attraverso l'individuazione di uno specifico supporto amministrativo.
- Si raccomanda l'implementazione di attività di monitoraggio strutturate e periodiche relative all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, alla chiarezza e trasparenza delle comunicazioni relative alle carriere degli studenti e alle attività rivolte agli studenti con esigenze specifiche.

Condizioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti condizioni:

- L'Ateneo deve implementare un sistema di monitoraggio più strutturato e trasparente per l'offerta formativa, che includa il coinvolgimento sistematico di studenti, docenti, e parti interessate esterne. Questo sistema deve prevedere una revisione periodica e documentata dei programmi di studio per garantire che riflettano sempre le conoscenze disciplinari più avanzate e rispondano alle esigenze emergenti della società e del mercato del lavoro. Inoltre, l'Ateneo deve migliorare la comunicazione dei risultati di queste revisioni, rendendoli accessibili a tutti gli stakeholder e utilizzando i feedback raccolti per apportare modifiche tempestive e mirate all'offerta formativa.
- Si richiede che l'Ateneo definisca in sede di pianificazione una visione complessiva in relazione alle attività di orientamento in ingresso, che ne assicuri il coordinamento con le strategie dell'Ateneo di promozione dell'attrattività in coerenza con la specifica natura di un'università telematica e che integri le azioni direttamente implementate dall'Ateneo con quelle dei soggetti esterni di cui si avvale ai fini della comunicazione e del marketing. In particolare, è necessario che l'Ateneo verifichi in modo puntuale, attraverso l'individuazione di indicatori qualitativi e quantitativi e l'acquisizione di specifiche evidenze documentali, che la vision e le attività in concreto svolte dai provider di cui Unidav si avvale siano idonee

ad assicurare che gli studenti in sede di iscrizione assumano scelte consapevoli che tengano conto delle loro effettive aspirazioni, esigenze e motivazioni.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti principali punti di forza:

- La sostanziale coincidenza tra Ateneo e Dipartimento garantisce la piena consapevolezza a livello centrale delle azioni dipartimentali.
- Positivo input del PQA alla compilazione della SUA-RD-TM in termini di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva i seguenti principali aree di miglioramento:

- L'Ateneo non ha formalmente assegnato al Dipartimento adeguate risorse di personale.
- L'Ateneo non pone attenzione ai risultati della VQR, nonostante la segnalazione del NdV nella Relazione annuale 2022/23.
- La mancanza di un sistema informatizzato per l'archiviazione dei prodotti della ricerca.
- Il monitoraggio delle attività di ricerca e TM effettuate dal Dipartimento non viene valorizzato con opportune forme di riscontro documentate da parte degli Organi centrali.
- L'unico Dipartimento non è attualmente centro di costo con risorse proprie. L'assegnazione di un Budget Dipartimentale costituirebbe uno step importante per una autonomia di funzionamento.
- L'applicazione del Regolamento per la distribuzione dei fondi per la ricerca. L'Ateneo ha infatti emanato un Regolamento per la Disciplina del Fondo di supporto alla Ricerca, che prevede un eventuale stanziamento annuale a favore della Ricerca, da parte del CdA, con l'obiettivo di sostenere e incentivare l'attività di ricerca e la sua qualità". Il Dipartimento ha approvato una propria proposta di Regolamento per la distribuzione dei Fondi di Ricerca e inviata agli organi centrali (SA e CdA). Il Regolamento non è ancora stato applicato, né è stato possibile, in sede di audizioni, determinare se l'iter si sia concluso e con quale probabilità tali fondi possano essere distribuiti già nel prossimo esercizio finanziario.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda l'acquisizione di un sistema informatizzato per l'archiviazione dei prodotti della ricerca.
- Si raccomanda di formalizzare forme di riscontro da parte degli Organi centrali delle relazioni dipartimentali per la valorizzazione delle attività di monitoraggio e autovalutazione e che possano essere di supporto alle attività di miglioramento.

Condizioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti condizioni:

- L'Ateneo deve rendere il Dipartimento una struttura autonoma in grado di identificare obiettivi di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale coerenti sia con le proprie strategie che con quelle di Ateneo.
- L'Ateneo deve assegnare un budget al Dipartimento, accertandosi che questo definisca chiare e trasparenti delle modalità della distribuzione delle risorse e di incentivi al personale docente e ricercatore.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Non soddisfacente	Non soddisfacente	**Non soddisfacente**
A	A.2	A.2	Non soddisfacente	Non soddisfacente	**Non soddisfacente**
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
A	A.5	A.5	Non soddisfacente	Non soddisfacente	**Non soddisfacente**
B	B.1	B.1.1	Non soddisfacente	Non soddisfacente	**Non soddisfacente**
B	B.1	B.1.2	Non soddisfacente	Non soddisfacente	**Non soddisfacente**
B	B.1	B.1.3	Non soddisfacente	Non valutabile	**Non soddisfacente**
B	B.2	B.2.1	Non soddisfacente	Non applicabile	**Non soddisfacente**
B	B.3	B.3.1	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
B	B.3	B.3.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Non soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.5	B.5.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
D	D.1	D.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
D	D.2	D.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
D	D.3	D.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
E	E.1	E.1	Non soddisfacente	Non soddisfacente	**Non soddisfacente**
E	E.2	E.2	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
E	E.3	E.3	Non soddisfacente	Non applicabile	**Non soddisfacente**

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Presso l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" è presente solo un dipartimento: Dipartimento di "Scienze umane, giuridiche e dell'economia", di recente istituzione. Attualmente il Dipartimento non gode di autonomia economica dall'Ateneo. Il Dipartimento ha prodotto la sua prima SUA-RD (includente anche il monitoraggio della Terza Missione, e quindi più precisamente articolata quale SUA-RD/TM) nel 2023. Data la recente costituzione, la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento a medio e lungo termine è ancora prematura.
Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti principali punti di forza:

- Documentazione completa e aggiornata sul sito web di Dipartimento dei principali documenti operativi accessibili ai portatori di interesse.
- Attività di riesame della ricerca e TM annualmente effettuata dal Dipartimento attraverso lo strumento della SUA-RD.

Principali Aree di Miglioramento:

La CEV rileva le seguenti principali aree di miglioramento:

- La mancanza di distinzione dei ruoli e delle responsabilità fra Dipartimento e Ateneo, da un lato garantisce una coerenza sostanziale fra pianificazione strategica e attuazione operativa, dall'altro non sembra consentire la realizzazione di una visione propria dipartimentale in base alle proprie potenzialità e disponibilità.
- Al fine di realizzare al meglio le proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale è necessario attuare a livello di Ateneo/Dipartimento un monitoraggio strutturato delle attività svolte in collaborazione con gli attori del contesto di riferimento.

- È opportuno individuare meccanismi chiari e trasparenti di imputazione parziale a UNIDAV della produzione scientifica dei docenti in convenzione.
- È opportuno strutturare e gestire le iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale appena implementate dall'Ateneo.
- Il Dipartimento non ha una dotazione di personale tecnico amministrativo proprio a supporto di didattica, ricerca e terza missione.
- Non si evince il contributo del Dipartimento ai processi AQ della didattica.
- È necessario implementare un sistema di comunicazione formale e strutturato con gli Organi di Governo che possano recepire quanto emerso dall'attività di riesame al fine di un miglioramento continuo.
- Il Dipartimento non si è dotato di un sistema di gestione dei prodotti della ricerca e delle attività di TM.
- Mancanza di una autonomia di gestione economica e amministrativa del Dipartimento.
- Non sono stati definiti criteri e modalità chiare e trasparenti per la distribuzione interna delle risorse sia economiche sia di personale.
- Non sono stati definiti i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti.
- Non c'è evidenza dell'attuazione del Regolamento per la Disciplina del Fondo di supporto alla Ricerca.
- Assenza di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Scienze umane, giuridiche e dell'economia

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Non soddisfacente	**C:** Il Dipartimento deve diventare una struttura autonoma in grado di implementare, definire e adottare una propria linea
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Dipartimento di contribuire attivamente ai processi di AQ. **C:** Il Dipartimento deve procedere sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni. **C:** Il Dipartimento deve procedere al riesame interno del sistema di Assicurazione della Qualità al termine del triennio di attuazione del SAQAT.
E.DIP.3	Non soddisfacente	**C:** L'Ateneo deve attribuire al Dipartimento una autonomia di pianificazione e gestione, ivi compresa quella economica.
E.DIP.4	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Dipartimento e all'Ateneo di individuare criteri di afferenza al Dipartimento stesso che possano mantenerne stabile nel tempo la composizione. **R:** Si raccomanda di attivare più efficaci canali di comunicazione da e verso studenti e terzi.
Valutazione Indicatori	**Non valutabile**	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Presso l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" è presente solo il Dottorato di Ricerca in "Sustainable blue economy and one health", di recente istituzione. Il Dottorato, nato per svolgere attività di formazione avanzata per la ricerca nel settore emergente dell'Economia Blu Sostenibile integrata con l'approccio One Health, è focalizzato sulla formazione avanzata alla ricerca sulla "Sustainable Blue Economy" relativa a comparti sia consolidati che dell'economia del mare e collegata al Green Deal europeo e alla necessità di adeguare lo sviluppo economico a criteri di sostenibilità coerentemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Dottorato è caratterizzato da ampia interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà sulla base della composizione di competenze presenti nel Collegio dei docenti.

Complessivamente, l'approccio seguito dal dottorato relativamente alla Progettazione del Corso è valido, coerente e ben integrato. In particolare, ciò è stato possibile grazie ad una attenta consultazione con le diverse parti interessate che sono molto presenti anche nella fase successiva all'avvio del primo anno. In termini di autovalutazione, la copertura degli aspetti da considerare relativi a questo punto di attenzione risulta completa. Va osservato che essendo attivo solo il primo anno alcuni aspetti da considerare sono non ancora completamente valutabili.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti punti di forza:

- La progettazione del percorso del dottorato ha coinvolto numerose parti interessate e importanti aziende che si occupano di Economia Blu Sostenibile integrata con l'approccio One Health come anche evidenziato dai colloqui durante la visita a distanza.
- È stata definita la visione del percorso formativo dei dottorandi in modo chiaro e dettagliato attraverso il documento di progettazione iniziale e il documento di pianificazione delle attività formative.
- Il corso di dottorato ha dimostrato un'ottima attrattività con un numero rilevante di domande per il primo anno di avvio che ha permesso una buona selezione iniziale degli studenti coerente con il percorso formativo e i profili culturali e professionali previsti.

- Il sito del dottorato risulta strutturato e chiaro e i dottorandi sono sempre messi al corrente in anticipo del calendario delle lezioni, così come risulta dai colloqui svolti durante la visita a distanza.
- Il Dottorato è ben caratterizzato da interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà soprattutto grazie alla composizione multidisciplinare dei docenti del Collegio.
- I rapporti tra i docenti del collegio, i tutor esterni e i dottorandi sono frequenti e continui con scambi e incontri anche non formali che permettono una intensa attività formativa e di ricerca condivisa e in continuo aggiornamento
- Il calendario delle attività didattiche per i dottorandi è ben pubblicizzato e noto agli studenti.
- La crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica è garantita grazie a molte opportunità di divulgazione della ricerca svolta sia all'interno del Collegio dei Docenti del Dottorato, sia a congressi ed altri eventi nazionali e internazionali, anche se ancora solo in programmazione e non realizzate.
- Il Corso di Dottorato promuove molto l'autonomia del dottorando con il supporto del supervisore accademico ed eventuale co-supervisore, come confermato in sede di audit da dottorandi e docenti. In particolare, nella progettazione e conduzione dell'attività di ricerca.
- Oltre al 10% della borsa previsto dal D.M. 226/2021, saranno messe a disposizione dei dottorandi risorse finanziare aggiuntive, ad esempio, per spese inerenti i periodi all'estero o altre attività coerenti con il percorso formativo come previsto dal budget di spesa
- Sono particolarmente rilevanti le relazioni internazionali dei componenti del collegio dei docenti e molto sviluppati i rapporti con le aziende e l'industria sulle tematiche dell'Economia Blu Sostenibile integrata con l'approccio One Health.
- Il dottorato ha programmato di attuare una verifica infra-annuale delle attività svolte da dottorandi e docenti del collegio e seppur il dottorato sia stato avviato solo da pochi mesi tale iniziativa è molto valida e apprezzabile.
- Il monitoraggio delle risorse, seppur il dottorato sia attivo solo per il primo anno è già avviato e in corso, seppur non siano presenti riesami e del dottorato né azioni di miglioramento avviate.
- Sono presenti a livello di collegio dei docenti contatti continui e costanti con le PI che sono molto attive nelle interazioni con il percorso del dottorato.

Principali Aree di Miglioramento:

La CEV rileva le seguenti principali aree di miglioramento:

- Le risorse del dottorato dipendono completamente da altro Ateneo e da opportuna convenzione che non rende autonomo il dottorato.
- Si evidenziano anche in seguito ai colloqui durante la visita aree per un possibile potenziamento e miglioramento per alcuni strumenti informatici ai fini dell'integrazione tra diversi sistemi ed applicativi gestionali di UNIDAV e in particolare con quelli della università madre Ud'A con cui sono in convenzione sia strutture, che docenti che sistemi informatici.
- Riorganizzazione delle attività didattiche programmate per i dottorandi e in particolare per quanto riguarda i periodi di lezione molto concentrati in alcune finestre temporali e la mancanza di un blocco di insegnamenti obbligatori e ben definiti dal collegio di cui i dottorandi come emerso durante i colloqui sentono l'esigenza.

- Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.
- Mancanza dell'avvio e del monitoraggio strutturato delle opinioni dei dottorandi, giustificato in parte dall'avvio molto recente (2023) del percorso di dottorato, ma buon coinvolgimento degli studenti in modo diretto e a volte informale.
- Dall'analisi documentale e dalle risultanze dell'audit non emerge ancora l'evidenza di un processo per l'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, organizzato all'interno di un sistema di AQ, che possa garantire l'allineamento all'evoluzione culturale e scientifica nelle tematiche di riferimento del Corso avvalendosi di un confronto internazionale, e delle opinioni e proposte delle parti interessate e dei dottorandi.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Sustainable blue economy and one health

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di migliorare e potenziare gli strumenti informatici utili al dottorato ai fini dell'integrazione tra i diversi sistemi ed applicativi gestionali di UNIDAV, ed in particolare quelli in condivisione con l'università Ud'A. **R:** Si raccomanda inoltre di riorganizzazione le attività didattiche programmate per i dottorandi e in particolare per quanto riguarda i periodi di lezione. **R:** Si raccomanda di implementare il sistema informatico di registrazione dei prodotti della ricerca e di garantire che i prodotti della ricerca dei dottoranti siano direttamente riconducibili allo specifico dottorando.
D.PHD.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di avviare prima possibile un sistema informatizzato per l'archiviazione dei prodotti della ricerca dei dottorandi ai fini del monitoraggio e della diffusione dei risultati. **R:** Si raccomanda di avviare già dal 2024 la raccolta delle opinioni dei dottorandi del primo anno.
Valutazione Indicatori	**Non soddisfacente**	**C:** Si chiede all'Ateneo, entro XX mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Dottorato di ricerca.

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I Corsi di Studio oggetto di valutazione sono: Giurisprudenza (LMG/01) e Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19).

Entrambi i corsi sono caratterizzati dall'attivo e proficuo supporto da parte degli e-tutor che garantiscono la risposta alle esigenze degli studenti; tuttavia, per contro emerge la necessità di rafforzare l'interazione docente-studente, in particolare per un Ateneo telematico.

Più nel dettaglio, sempre per il complesso dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

La CEV rileva i seguenti principali punti di forza:

- La consultazione con le parti interessate rappresenta un confronto attivo con la realtà territoriale ed è considerata di importanza strategica per la definizione dei profili formativi in uscita.
- L'implementazione e miglioramento delle e-tivity e delle modalità di interazione con monitoraggio del funzionamento dei forum da parte dei tutor del corso di studio, che rappresentano anche uno strumento di interazione e conoscenza tra studenti e docenti.

- L'interazione tra docenti, studenti e e-tutor è costante e proficua ai fini della pianificazione e del coordinamento dell'attività didattica.

Principali Aree di Miglioramento:

- La composizione del Comitato di indirizzo e la consultazione delle parti sociali è essenzialmente di ordine locale. Gli enti che operano a livello nazionale sono pochi e quando presenti si fa riferimento alla realtà locale, nonostante l'Ateneo abbia la possibilità di accogliere studenti dall'intero bacino nazionale.
- L'offerta formativa non risulta sufficientemente ampia, in quanto le discipline a scelta proposte sono carenti sia dal punto di vista disciplinare che da quello quantitativo.
- Dal regolamento di Ateneo per gli esami scritti dei corsi di laurea, si evince che è possibile svolgere gli esami interamente a distanza a che è in capo allo studente la predisposizione del PC, della telecamera e del collegamento alla rete internet. Inoltre, dallo stesso regolamento appare poco chiaro su quali siano "i casi e le modalità disposte dagli Organi centrali d'Ateneo" che consentono l'espletamento degli esami a distanza".

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- L'organizzazione didattica dei CdS appare ben strutturata sia quanto descritto nei vari documenti messi a disposizione sia tra quanto emerso dalle interviste al corpo docente durante la visita a distanza.
- Gli e-tutor offrono un supporto e una guida personalizzata agli studenti in relazione alle scelte del proprio percorso di studi, nonché rispondono in modo puntuale alle richieste individuali degli studenti con esigenze specifiche, disabili, DSA e BES.
- La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, nonché le date degli appelli degli esami di profitto sono in linea con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
- Le Linee Guida, diffuse dall'Ateneo, rappresentano un documento chiaro e utile per la gestione e l'organizzazione della didattica a distanza e indicano le tecnologie sostitutive per l'apprendimento, rappresentate dalla previsione di attività sincrone/asincrone, di e-tvieties e videolezioni.

Principali Aree di miglioramento:

- Nonostante l'elevato numero di studenti lavoratori, non si rinvengono iniziative strutturate dei CdS specificamente rivolte a questa categoria di studenti, nonché ad altre tipologie di studenti con esigenze specifiche, affidate esclusivamente al supporto degli e-tutor.
- Gli e-tutor risultano le uniche figure a fornire in concreto un supporto agli studenti disabili, DSA e BES. Non si rinvengono, infatti, iniziative strutturate a livello di CdS volte a favorire l'accessibilità degli studenti disabili, DSA e BES e soltanto di recente è stato nominato un referente per gli Studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES).
- Non sono previste attività per il monitoraggio e il miglioramento delle iniziative esistenti dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- Non sono del tutto trasparenti e ben sviluppate le iniziative per l'internazionalizzazione e di attuazione di azioni finalizzate alla promozione della mobilità internazionale degli studenti.

- Il processo di monitoraggio dei dati relativi alle verifiche dell'apprendimento e alla prova finale non comprende una valutazione esaustiva dell'andamento degli appelli d'esame.
- Non è ancora stato implementato un processo per l'utilizzo dei risultati del monitoraggio delle attività di gestione dell'interazione al fine di identificare, pianificare e attuare miglioramenti specifici per i CdS, in linea con le linee guida fornite dall'Ateneo.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- L'Ateneo ha organizzato e promosso azioni di Faculty Development rivolte non solo ai docenti ma anche ai tutor e alle altre figure interessate che sembrano dare riscontri positivi.
- I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche.
- Le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica, evidenziate in analisi documentale e visionate durante la visita in loco, risultano essere adeguate all'attuale numerosità della comunità studentesca.

Principali Aree di Miglioramento:

- I docenti di riferimento indicati nelle SUA-CdS non rispondono a quanto richiesto dal DM 1154/2021.
- Manca evidenza documentale di come i CdS garantiscono la sostenibilità della docenza per gli anni futuri e delle modalità con cui i CdS hanno segnalato al dipartimento/Ateneo la carenza della numerosità del corpo docente.
- Il personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica messo a disposizione dei CdS risulta essere carente in termini di quantità del personale e di conseguenza non può sempre assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.
- Non vi è alcuna forma strutturata di programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo.
- Non sono presenti attività di formazione specificatamente dedicate al personale tecnico-amministrativo e volte a supportare attività amministrative a sostegno dei CdS.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I CdS operano in linea con gli altri Atenei sia telematici che non avvalendosi di un confronto e monitoraggio sulla rispondenza degli obiettivi e dei percorsi formativi.

Principali Aree di Miglioramento:

- A livello di CdS, non sono previste modalità formalizzate di coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nei processi decisionali e di AQ.
- A livello di CdS, non sono previste forme strutturate di monitoraggio del coinvolgimento di docenti, e-tutor, studenti e personale tecnico-amministrativo e della possibilità delle diverse componenti di presentare osservazioni o proposte di miglioramento.

- Mancanza di un chiaro canale di comunicazione a disposizione di Docenti, Studenti e Personale Tecnico-Amministrativo per segnalare criticità e proporre azioni di miglioramento.
- Il Rapporto di Riesame Ciclico va compilato secondo tempistiche indicate.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda, oltre di allargare la composizione del Comitato di indirizzo ad altri soggetti, che hanno sede al di fuori del territorio di Chieti Pescara, di concludere con la stipula di accordi, le interlocuzioni in corso, soprattutto con il settore della magistratura.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di accogliere le sollecitazioni ricevute dal Comitato di indirizzo relative all'introduzione di insegnamenti specificatamente focalizzati sulla tutela ambientale e sugli sviluppi connessi alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di dare adeguata pubblicità alle e-tivities e alle relative premialità. **R:** Si raccomanda di inserire altre materie specialistiche fra quelle professionalizzanti, al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati nel progetto formativo.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve adeguare alla normativa vigente le modalità di svolgimento delle prove di esame. **R:** Si raccomanda di chiarire nei regolamenti in ordine ai casi in cui è possibile espletare gli esami dei singoli insegnamenti a distanza, in quanto tale tipologia di esami deve essere ammessa solo nei casi eccezionali previsti dalla normativa vigente in materia. **R:** Si raccomanda di fornire agli studenti le attrezzature e i luoghi idonei per svolgere le prove d'esame.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di prevedere la possibilità da parte dei docenti di modificare e integrare i materiali didattici anche dopo la scadenza interna fissata dall'Ateneo
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda l'avvio di un monitoraggio strutturato delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e di avvicinamento al mondo del lavoro, al fine di verificarne l'efficacia e la coerenza con le caratteristiche del CdS, nonché si raccomanda la pianificazione di azioni migliorative coerenti con gli esiti di tale monitoraggio.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di introdurre forme strutturate di monitoraggio delle modalità di verifica delle conoscenze preliminari e delle modalità di recupero delle stesse, anche al fine di accertarne l'efficacia in relazione alla regolarità delle carriere degli studenti.
D.CDS.2.35	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di pianificare attraverso processi chiaramente definiti le iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche, disabili, DSA e BES erogate dal CdS e di monitorare in modo strutturato l'efficacia di tali iniziative, nonché delle metodologie didattiche adottate dal CdS in relazione alle e-tivities.
D.CDS.2.4	Non soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve promuovere il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti. **R:** Si raccomanda al CdS di stringere accordi di collaborazione strutture estere, inerenti al settore giuridico.

D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di individuare le cause relative all'incremento del numero degli studenti inattivi e poco produttivi e di mettere in atto le relative azioni di miglioramento per il superamento della problematica. **R:** Si raccomanda di valutare l'effettiva efficacia delle modalità delle verifiche, in considerazione delle peculiarità del CdS in Giurisprudenza.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di delineare in modo sistematico la raccolta dei dati disponibili, statistiche e report scaricati da Moodle, sull'esperienza didattica a distanza degli studenti, in virtù di un miglioramento continuo dell'adeguatezza delle tecnologie e metodologie per la sostituzione dell'apprendimento in situazione.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve adeguarsi ai requisiti normativi relativi alla sostenibilità della didattica. **R:** È necessario prevedere la strutturazione di più docenti presso UNIDAV all'interno di una più ampia programmazione di reclutamento del personale sia docente che tecnico-amministrativo. **R:** Rafforzare il servizio di tutoraggio di assistenza a studenti in sofferenza, studenti- lavoratori e laureandi, accogliendo le richieste della Commissione paritetica.
D.CDS.3.2	Non soddisfacente	**C:** Il CdS deve pianificare, implementare e monitorare il rafforzamento dell'offerta di servizi amministrativi specificatamente dedicati al CdS, attraverso l'identificazione del personale ad esso dedicato. **C:** Il CdS deve pianificare, implementare e monitorare la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS. **C:** Il CdS deve pianificare, implementare e monitorare specifiche azioni volte a promuovere la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento coerenti con le mansioni di supporto al CdS ad esso attribuite.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di rafforzare la partecipazione degli studenti e del personale tecnico-amministrativo ai processi decisionali e di monitoraggio del CdS, di promuovere tra essi la consapevolezza del ruolo dei diversi attori del sistema di AQ e di monitorare in modo sistematico il loro grado di coinvolgimento e l'attuazione delle azioni proposte. **R:** Si raccomanda di rafforzare il contributo di docenti e studenti alle attività di monitoraggio di competenza del CdS, anche attraverso lo svolgimento con regolarità del riesame ciclico. **R:** Si raccomanda di accogliere la segnalazione della Commissione paritetica che, nella relazione 2023, scrive " di estendere la rilevazione delle opinioni studenti agli aspetti logistici e organizzativi del CdS e di implementare un sistema di monitoraggio e di valutazione delle opinioni degli studenti laureandi e dei laureati, anche tenendo conto dei dati sulla condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea".
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di mantenere alta l'attenzione sulle criticità in ordine al percorso di studio e la regolarità delle carriere e ad apportare tutti i correttivi necessari, intraprendendo azioni più incisive. **R:** Si raccomanda l'attuazione sistematica e diffusa delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei, che prevedono, tra l'altro, la compilazione del RRC da parte dei CdS, anche in occasione di sostanziali modifiche di ordinamento dei CdS e in preparazione della visita di accreditamento; tale importante previsione non risulta applicata nel CdS.
Valutazione Processi di AQ	**Parzialmente soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Non soddisfacente**	**C:** Si chiede all'Ateneo, entro XX mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che

		possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Corso di studio
Valutazione Complessiva	**Parzialmente soddisfacente**	

Corso di Laurea Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-9)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di integrare e ampliare il numero di stakeholder e il comitato di indirizzo con altri enti che possano dare un contributo più significativo a livello nazionale, tenendo soprattutto in considerazione l'alta percentuale di studenti fuori regione e le diverse esigenze legate ai tirocini da attivare. **R:** Si raccomanda di ampliare i rapporti con gli enti locali che hanno più sedi a livello nazionale esplorando ed espandendo il focus territoriale extra-regionale. **R:** Si raccomanda di svolgere ulteriori consultazioni più specifiche per il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) oltre a quelle svolte durante le riunioni del comitato di indirizzo di Ateneo. **R:** Si raccomanda maggiore precisione nel citare studi di settore e altre fonti utilizzate.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di specificare nel quadro A2.a della scheda SUA in modo distinto e inequivocabile il quadro delle competenze associate alla funzione specifica per il profilo professionale del laureato, considerando la normativa attuale.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve adeguare il regolamento didattico alla normativa in relazione allo svolgimento dei laboratori nei settori scientifici psico-pedagogici in presenza. **R:** Si raccomanda di rendere più ampia l'offerta a scelta da parte dello studente, secondo linee guida CUN e relativa normativa. **R:** Si raccomanda l'aggiornamento annuale dei materiali didattici.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve adeguare alla normativa vigente le modalità di svolgimento delle prove di esame. **R:** Si raccomanda di fornire agli studenti le attrezzature e i luoghi idonei per svolgere le prove d'esame.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di attuare un monitoraggio efficace per sollecitare la partecipazione attiva degli studenti e presidiare l'andamento delle iscrizioni agli esami e il conseguimento dei CFU.
D.CDS.2.1	Non soddisfacente	**C:** Il corso di studio deve attuare un monitoraggio delle carriere degli studenti, per attivare opportune iniziative di tutorato, e degli esiti di inserimento nel mondo del lavoro. **R:** Si raccomanda di organizzare attività di orientamento in ingresso e in itinere, e di individuare una figura di riferimento all'interno del CdS.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di dare seguito a quanto previsto nel nuovo regolamento didattico del CdS per quanto riguarda la verifica delle competenze iniziale e l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il corso di studio deve attivare e monitorare le iniziative rivolte a studenti con esigenze specifiche BES e DSA. **R:** Si raccomanda di attivare le iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche (considerando anche percorsi di eccellenza), compresa l'effettiva attivazione del gruppo di lavoro, e di monitorare la loro efficacia.
D.CDS.2.4	Non soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve promuovere il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti. **R:** Si raccomanda di pianificare in modo sistematico sia i processi di internazionalizzazione legati ai progetti Erasmus, sia quelli per

		l'accoglienza e il tutoraggio di studenti internazionali che presentano una conoscenza non adeguata della lingua italiana.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di analizzare con maggior frequenza e in modo dettagliato i dati relativi alle progressioni delle carriere degli studenti al fine di identificare meglio le problematiche presenti, anche con il supporto dei tutor.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di utilizzare in modo sistematico i dati scaricabili dalla piattaforma Moodle sull'esperienza di apprendimento a distanza, come statistiche e report, in virtù di un miglioramento continuo dell'esperienza dello studente e, in particolar modo, del suo coinvolgimento nelle attività interattive.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve adeguarsi ai requisiti normativi relativi alla sostenibilità della didattica. **R:** Si raccomanda di formalizzare adeguatamente la pianificazione della dotazione dei docenti di riferimento. **R:** Si raccomanda di diffondere modalità chiare ed efficaci affinché il CdS possa segnalare le carenze di numerosità del corpo docente.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di implementare il numero del personale tecnico amministrativo e il monitoraggio riguardante sia il lavoro che le attività di formazione del personale tecnico amministrativo per poter potenziare la sfera del supporto alla didattica.
D.CDS.4.1	Non soddisfacente	**C:** Il CdS deve mettere a disposizione procedure chiare per l'utilizzo di canali di comunicazione efficaci per la segnalazione di criticità e proposte di miglioramento da parte di Docenti, Studenti e Personale Tecnico-Amministrativo. **C:** Il CdS deve provvedere alla rilevazione sistematica dell'opinione degli studenti ed utilizzare i risultati per individuare eventuali criticità sulle quali prevedere opportune azioni di miglioramento.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al corso di studio di esaminare in modo sistematico i dati disponibili sull'andamento del CdS e gli indicatori, analizzando questi ultimi anche più volte all'anno, in particolare gli indicatori di progressione delle carriere e il numero di esami svolti durante i diversi appelli che presentano una situazione critica che necessita interventi migliorativi. **R:** Si raccomanda l'attuazione sistematica e diffusa delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei, che prevedono, tra l'altro, la compilazione del RRC da parte dei CdS, anche in occasione di sostanziali modifiche di ordinamento dei CdS e in preparazione della visita di accreditamento; tale importante previsione non è risulta applicata nel CdS.
Valutazione Processi di AQ	**Parzialmente soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	**Parzialmente soddisfacente**	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Telematica Leonardo da Vinci, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento condizionato	2 anni	Accreditamento temporalmente vincolato - Verifica entro due anni dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento delle attività poste in essere per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni evidenziate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Giurisprudenza (LMG/01)	Accreditamento condizionato*	2 anni
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-9)	Accreditamento condizionato*	2 anni

*Si chiede all'Ateneo, entro 2 anni dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 2 anni l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Se al termine del periodo di condizionamento dell'Ateneo non ci saranno aspetti per ritenere superate le raccomandazioni e condizioni evidenziate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate, e quindi non ci saranno le condizioni per proporre un accreditamento soddisfacente, non si potrà che proporre la fusione dell'ateneo o la sua soppressione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Scienze umane, giuridiche e dell'economia
3. Dottorato di Ricerca in Sustainable blue economy and one health
4. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)
5. Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-9)